

Forlì

VERSO IL RINNOVO

Sanità privata Siglata la pre intesa per il contratto

Aumenti mensili medi di 154 euro, una tantum di 1.000
Dopo 14 anni accordo su altri diritti per 2mila addetti

FORLÌ

È stata siglata la pre intesa per il rinnovo del contratto per la Sanità Privata. «È un risultato atteso da 14 anni - afferma Mario Cozza, segretario generale Cisl Fp Romagna - in un settore strategico per il welfare e l'economia anche del nostro territorio romagnolo. L'obiettivo è sempre stato quello di garantire a chi fa lo stesso lavoro, sia nel settore pubblico che privato, lo stesso salario e gli stessi diritti. In Romagna il rinnovo del contratto interesserà circa 2.000 addetti tra personale sanitario, tecnico, amministrativo e addetto alla manutenzione». Nel dettaglio sono 500 nella provincia di Ravenna, 450 a Forlì-Cesena e circa 900 a Rimini. «Dopo numerosi scioperi, mobilitazioni ed iniziative anche locali e regionali, ora parte la consultazione con le lavoratrici e lavoratori sulla pre intesa in tutte le strutture ospedaliere private accreditate Aiop (Associazione italiana ospedalità privata) e Aris (Associazione religiosa istituti socio-sanitari) della Romagna».

I punti

Nel testo, che ora sarà discusso e votato nei luoghi di lavoro, sono stati previsti aumenti mensili medi per 154 euro a partire dalla mensilità di luglio, una tantum di 1000 euro erogata in due tranches, ridefinito il sistema di classificazione e delle progressioni orizzontali e sono stati ampliati, tra le altre cose, i diritti e le tutele in materia di permessi retribuiti e non retribuiti, ferie, malattia, maternità e il diritto alla formazione. «Un contratto innovativo sottoscritto dopo una vertenza lunghissima - dichiarano la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan, e il segretario generale della Cisl Funzione Pubblica, Maurizio Petriccioli - che darà risposte economiche e



Pre accordo sulla sanità privata FOTO REPERTORIO

normative per oltre 100mila lavoratrici e lavoratori nel nostro Paese, basato sul principio, sostenuto con forza dalla Cisl, che ad uguale lavoro debbano corrispondere gli stessi diritti e lo stesso salario, nell'ottica di un progressivo riequilibrio dei livelli retributivi degli operatori della sanità italiana, pubblica o privata che sia. Parliamo di donne e uomini che si sono distinti, al pari dei colleghi del settore pubblico, nella gestione dell'emergenza Covid-19».

Il dettaglio

Nel dettaglio la pre intesa amplia la sfera dei diritti, prevedendo l'allargamento e la piena esigibilità dei permessi retribuiti, fra i quali il diritto a 12 ore annue per visite mediche ed esami diagnostici; malattia, separando il comparto di quest'ultima da quello dell'infortunio, escludendo dal comparto i giorni per le terapie salvavita e i giorni successivi di assenza dal lavoro dovuti agli effetti collaterali; ferie, garantendo almeno 15 giorni di calendario consecutivi dal 15 giugno al 15 settembre; formazione, con la costituzione di un fondo a cari-

co delle aziende per la formazione e l'aggiornamento professionale, garantendo l'acquisizione dei crediti Ecm; orario di lavoro, garantiti 14 minuti di tempi di vestizione compresi nell'orario; riposo giornaliero, con la previsione di 11 ore di riposo consecutive senza deroghe, la prestazione massima dell'orario giornaliero non può superare le 12 ore, introdotto un articolo sull'orario di lavoro flessibile; diritti, con l'introduzione delle ferie solidali per i lavoratori in situazioni di difficoltà personale; relazioni sindacali, potenziando la contrattazione aziendale, l'informazione e l'introduzione del confronto con le organizzazioni sindacali; stop aggressioni, inserendo per la prima volta in un contratto nazionale un articolo specifico che affronta il contrasto alle aggressioni al personale; occupazione, con una clausola di stabilizzazione per i lavoratori a tempo determinato per contrastare il lavoro precario; rappresentanza, con più ruoli alle delegate e ai delegati, sia Rls che Rsu.

© RIPRODUZIONE REPERATA

Torna a muoversi il conto dei contagiati Nuovo caso a Tredozio



Nuovo episodio di positività accertato dai test FOTO BLACO

Si trova in isolamento domiciliare. Le persone ricoverate in ospedale con sintomi sono 7

FORLÌ

Dopo alcuni giorni di tregua, il territorio forlivese torna a contare una persona contagiata da coronavirus. Succede proprio a Tredozio, il paese che per molte settimane è stato esente da contagi prima di un isolato caso, poi guarito. Ora un nuovo episodio, una persona che si trova in isolamento domiciliare. Con una persona di Cesena, sono due quindi i contagiati in tutta la provincia, mentre i decessi rimangono 194, dei quali 110 nel territorio Forlì-

vese. Il bilancio attuale vede 7 persone ricoverate con sintomi (5 di Forlì, 1 di Bertinoro e 1 di Castro Terme-Terra del Sole), nessuna per fortuna in terapia intensiva, 29 in isolamento domiciliare (19 forlivesi, 3 di Predappio e Rocca San Casciano, uno a testa per Dovadola, Forlimpopoli, Santa Sofia e appunto da ieri, Tredozio). Il totale dei dimessi guariti nel territorio forlivese è pari a 802 persone. I casi di cittadini che sono entrati a contatto con il Covid-19 sono 948.

Fortunatamente fermo il conto dei morti dall'inizio della pandemia. Un bilancio grave che vede Forlì piangere 70 persone, Forlimpopoli 15, Meldola 9, Predappio 7, Rocca San Casciano 6, Bertinoro 2 e Civitella 1.



DONAZIONI BOFROST E CIAF

FORLÌ In occasione dell'emergenza Covid-19, Bofrost Italia Spa, filiale di Forlì, ha donato mille buoni spesa da trenta euro l'uno ai dipendenti del servizio sanitario e una somma di 5.500 euro per l'ospedale "Morgagni-Pierantoni". I buoni per la spesa alimentare online verranno distribuiti a medici, infermieri e professionisti. Intanto il Consorzio Idraulici Artigiani Forlivesi ha donato 10mila euro al presidio forlivese.

Corso di laurea in Infermieristica trasferito nella sede di via Pratella

FORLÌ

Il Corso di laurea in Infermieristica di Forlì si è trasferito dal padiglione Valsalva dell'ospedale di Forlì alla sede di via Pratella, 12/14, sempre a Forlì. I numeri telefonici del Corso non subiranno variazioni e le linee saranno attive a partire da oggi.



Operatori socio sanitari La Uil propone corsi di formazione

FORLÌ

La Uil chiede di investire nella formazione degli operatori socio sanitari. «Sarà una figura estremamente ricercata e difficile da reperire al momento - dicono il segretario Fpl Forlì Massimo Monti, il segretario generale Enrico Imolesi e il se-

gretario pensionati Auro Bulgarelli - Formare e ricollocare con successo chi perde il lavoro sono, a nostro avviso, validi motivi di pubblico interesse affinché le istituzioni territoriali si facciano promotrici, insieme alle realtà di categoria più interessate, di corsi formativi gratuiti».

COMUNE DI FORLÌ

GARA TELEMATICA MEDIANTE PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA E SCOLASTICO-EDUCATIVA PER ALUNNI E STUDENTI CON DISABILITÀ GRAVI E GRAVISSIME - CIG 82810212B6

Si avvisa che sono state apportate modifiche alla documentazione ed ai termini della gara; si invita a consultare l'avviso integrale sul Portale Appalti o sul sito comunale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTUALISTICA GESTIONE DEL PATRIMONIO E LEGALE
Avv. Michele Pini